

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. - Un numero cost. 5, arretrato cost. 10.

COL PRIMO

DI OTTOBRE

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI, tanto per l'ultimo trimestre del 1900, quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale.

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

E' prossimo l'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento anticipato, non vogliono i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Per i Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Brattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

BRONTOLAMENTI.

Il Direttore della Patria m'incarica di esprimere disapprovazione per certi brontolamenti, uditi a questi giorni, sul Giornale del mattino e sull'Effemeride meridiana. Egli crede che mentre tanti voti si fanno da onesti cittadini per la pace interna e perchè cessi presto la Babele di Montecitorio; sia improvviso, ingiusto ed indecoroso, che la Stampa insulta e s'invola i Rappresentanti del Governo nelle Province.

Il Giornale del mattino, organo dei Moderati puri o della Fazione bianca (come direbbe Pietro Ellero) nel numero di sabato si lamentava, però con parole né irose né patulanti, dell'assenza delle Autorità alla commemorazione del 20 settembre, causa il manifesto, aspro nella forma, della Lega omionima. Ma se si riflettessero un pochino (dice il Direttore della Patria) alla responsabilità dei pubblici funzionari, quel Giornale avrebbe espresso anche il proprio lutto con parole anche più miti.

Basti il sapere che nel campo dei Clericali si udirono acri proteste contro quel manifesto, e persino si aprì poi una sottoscrizione per offerte espiatorie. Nè si deve dimenticare la Legge sulle guarentigie che impone al Governo certa riserbatezza.

Ma sull'Effemeride meridiana (che sarebbe, se qualche cosa pur deve essere, organo dei progressivi, ossia della fazione bigia, e sempre costituzionale) sabato e ieri, lunedì, feci osservare al Direttore della Patria un epigramma insolente contro i bei campioni di Prefetti, di un certo Frugolino che

nel numero successivo si trasforma in E-spoda, ed alza la durlindana dell'eroe dell'Ariosto per colpire il Prefetto di Udine, ieri assente e che quindi non avrà ancora letto quella prosa. Il mio Direttore riconobbe in essa prosa l'ultimo anelito della vendetta per un fiasco solenne dell'Effemeride nell'elezione politica del 3 giugno. Difatti, come immaginare che un Faglio costituzionale, sebbene sinistreggiante, senza essere mosso da privati rancori, possa fare quella pittura, che esso fece, del Prefetto del Regno? A Udine (conchiuse il mio Direttore) si videro Prefetti d'ogni provenienza, e con molta varietà di valore personale, perchè Udine è Provincia di passaggio dei Prefetti; ma tra essi qualche uomo di valore si ebbe, e non è vero che tutti fossero mezzanelli di transazione, a volte a volte maneggiatori della consorte locale. Quello che anche l'Effemeride meridiana non può ignorare, si è che sotto tutti i Ministri, di qualsiasi Fazione politica, i Prefetti devono dipendere dal Ministro. In tutti gli Stati così; quindi anche in Italia!

Oc male fece l'Effemeride meridiana con i suoi brontolamenti di ieri, con le sue irritazioni sfacciate, che (dice il mio Direttore) condurrebbero a scalcare ogni principio di autorità, qualora (ammesso che la scribacchiatura abbisogni di migliorare) si potesse credere dal Popolino all' inutilità e alle melancolagie dei funzionari del Governo, inchinati poi quando torna conto. Anzi il linguaggio odierno dell'Effemeride meridiana è affatto nuovo e disforme dalle vecchie sue adulazioni a tutti i Prefetti, come annotava (dice il Direttore) anche il Paese. All'Organo della Friulana Democrazia sarebbe consentaneo questo linguaggio, in bel concerto con la musica suonata dal primo giorno a ieri! Ma, per Organi costituzionali, e nelle presenti condizioni della vita pubblica, sarebbe stato decente maggior ritengo.

Questo il Direttore della Patria mi incaricò di dire oggi, riservandosi egli di tornare un altro giorno sulla Lega XX settembre e sui nostri Clericali e sulla loro azione sociale - cattolica. A voce di brontolamenti, si discuterà l'argomento nello scopo di smuovere le asprezze e di rimuovere, al più possibile, gli ostacoli per la pace interna.

F. Collaboratore.

Mentre si smentisce che l'on. Zanardelli intenda fare un discorso prima dell'apertura della Camera; si dice probabile che abbia a parlare il presidente dei ministri on. Saracco.

DA GORIZIA

Gorizia 24.

Disgrazia o delitto?

Ieri sera, certo Giuseppe Romanin d'anni 36, calzolaio di Gorizia, ammogliato e padre di tre figli, fu trovato presso il binario sulla linea di Cormons, vicino a Mossa, colle gambe fratturate. Condotta a Cormons, fu accolto a quell'ospedale, e stanotte alle 2, senza aver potuto dare spiegazioni di sorta, soccombette.

Secondo la voce pubblica, non si tratterebbe d'una disgrazia, ma forse d'un delitto.

Dall'autorità giudiziaria di Cormons fu avviata una inchiesta.

Sempre per l'arrivo. Più s'avvicina il giorno dell'arrivo, e più crescono le precauzioni della Polizia. Vengono fatti venire da ogni parte gendarmi, i quali sono posti a tutti i posti, sopra tutte le strade, a tutte le barriere, con servizio ininterrotto. A tutte le persone che proprio non si conoscono, richiedono documenti di legittimazione, ed in caso che un individuo sembri sospetto, quegli agenti lo arrestano senz'altro, e lo trattengono finché non sia identificato.

Basta però possedere un passaporto, o porto d'armi, una tessera del Touring Club, un libro di lavoro fra gli operai. Ma molti che non possedevano questi documenti furono arrestati. Tanto a questa stazione quanto in quella di Cormons la vigilanza è severissima. Siamo in un vero stato di assedio.

Per la circostanza, nella Caserma in Piazza Grande ove hanno sede gli uffici di Polizia, c'è ufficio telegrafico con servizio di giorno e di notte, al quale furono designati tre impiegati; e c'è pure stazione telefonica.

Riguardo a fermi di persona ne accadono di graziose. Qui si chiesero dalle guardie documenti di identificazione al commissario di Polizia di Cormons ed a quello di finanza. Vennero montati alla stazione di Rubbia il Luogotenente Conte Gdessa, ed un gendarme gli chiese chi fosse. Alla risposta che egli era il potente, il gendarme soggiunse: Questo lo può dire ognuno.

Rinnova la raccomandazione che da voi in questi giorni nessuna venga qui senza documenti, ammenoché possa essere facilmente identificato; in caso di verso, e senza tanti complimenti, passerà agli arresti fino a tanto che potrà dare contezza esatta dell'esser suo; la qual cosa, io credo, ognuno avrà il piacere di evitare.

Cronaca Provinciale

Saclie.

Il nostro concorso ippico.

Il concorso ippico svoltosi ieri nella nostra piazza d'armi non poteva avere successo più brillante. Nulla lasciò a desiderare. L'allestimento dei palchi e degli steccati era inappuntabile; e il servizio d'ordine fu veramente ottimo, tanto che non si ebbe a deplorare il

minimo inconveniente. Tutti i gentili signori ed i brillanti ufficiali che vollero onorarci del loro intervento, seppero rendere le gare veramente interessanti. Il pubblico (v'erano persone venute da ben tre provincie) numeroso e sopra tutto scelto, fu prodigo di applausi, ed magnifici saluti di Montebello Niviche, ed Adria e ad altri ottimi saltatori. Il lavoro della giuria presieduto da quel colto e simpatico gentiluomo che si chiama il signor Gurgio dei duchi di Castelmenardo maggiore nei cavalleggieri di Saluzzo, procedette con equità e celerità; talché pochi minuti dopo l'ultimo salto, il maggiore poté affidare alle signore patronesse del comitato (nonché alla sua gentile signora) il gradito incarico di distribuire le seguenti onorificenze ai vincitori.

1.ª CATEGORIA.

I. premio - coppa d'onore al cavallo Montebello del signor Jean de Micheli, montato dal signor conte Trissino tenente in Genova cavalleria.

II. premio - medaglia d'oro - Niviche del signor Tenente Fernando Po dei cavalleggieri Saluzzo, montato dal tenente conte Tonino Bonzi dello stesso reggimento.

III. premio - grande medaglia d'argento Thenn di proprietà del signor Enrico Biglia, montato dal signor Ovidio Camilotti.

IV. premio - medaglia d'argento - Den Nicola di proprietà del signor Tonino Bonzi tenente cavalleggieri Saluzzo.

2.ª CATEGORIA.

1. premio - Cronometro - Cronografo, dono di S. M. il Re - Niviche di proprietà del tenente Fernando Po dei Cavalleggieri Saluzzo, montato dal Co. Tonino Bonzi dello stesso reggimento.

2. premio - Medaglia d'oro - Adria di proprietà e montato dal conte Corrado Marazziti Visconti, Tenente Cavalleggieri Saluzzo.

3. premio - Grande medaglia d'argento - Bachelor di proprietà e montato dal sig. Gino de Mompurgo.

4. premio - Medaglia d'argento - Montebello di proprietà del sig. Jean de Micheli, montato dal sig. Co. Tenente Trissino (Cavali. Genova).

Direttore del concorso era il signor Mario de' Baroni Fazio, capitano dei Cavalleggieri Saluzzo, il quale fu attivo ed instancabile nel disimpegnare il non facile compito.

La sera, il Comitato invitò Giuria e concorrenti a fraterno banchetto che riuscì cordialissimo.

Alla fine delle menso il Presidente ing. agr. Norsa disse alcune parole di ringraziamento ai convenuti ed al sindaco, il quale rispose a nome di Saclie ringraziando gli intervenuti, e congratulandosi per la splendida riuscita delle feste. Fu di poi spedito al generale Brusati, aiutante di S. M. il Re il seguente telegramma:

Ufficiali e gentilmente concorrenti giuria e comitato, riuniti fraterno banchetto inaggrato S. M. cui manifestate contributo devesi splendida riuscita odierno concorso ippico.

La giornata si chiuse col concerto della banda cittadina e collo spettacolo pirotecnico.

Si può dire che Saclie sia una città retrograda?

E. B.

Tricesimo.

Tennis. - 23 settembre. - Scrivo ancora sotto l'indimenticabile impressione in me prodotta dalle gare che oggi ebbero lieto e felice termine, come lieto e felice n'era stato il principio. Gare riuscitissime e per concorso di giocatori e per affluenza stragrande di gentili, simpatiche signore e di compiti signori, che, per la maggior parte, v'assistettero con perfetta conoscenza di causa. Difficilmente, credo, si potrà ottenere un maggior splendore in una gara tenutasi in uno dei più remoti angoli settentrionali della nostra Italia, in un paese quasi sconosciuto, ma che però per la magnifica sua posizione, per i pittoreschi dintorni non ha nulla da invidiare ai paesi della tanto decantata Svizzera. Il resoconto delle gare fino a ieri fu già stampato: mi limiterò, quindi, a riassumere il più brevemente possibile ciò che seguì oggi. Verso le 8 1/2 si cominciò a giocare ed a combattere per la bellissima coppa, offerta dalle signore, a colui che nella gara singolare fosse riuscito primo tra gli altri.

I migliori campioni si presentarono a quella lotta che fu in vero emozionante e che dimostrò fino a qual punto possa giungere la bravura di un tennista. Non mi fermo a parlare dei singoli incontri, dirò solo che in tutti, gli applausi scoppiarono spesso ed irresistibilmente. Ma il clou di questo giorno fu, senza dubbio, la partita tra il sig. Pirelli ed il Dr. Braida che ebbe luogo verso le 14 1/2. Il religioso silenzio (mi si passi la vecchia espressione) che fu osservato durante il tempo che i due bravi tennisti si contrastarono la vittoria, è la prova più chiara dell'interessamento e dell'attenzione di cui tutti si sentirono compresi dinanzi a quella lotta. Ma a certi punti era impossibile il padroneggiarsi, ed un fragoroso, unanime applauso salutava e compensava delle loro fatiche i due combattenti.

Alla fine vinse il Pirelli; ma del Braida questa non può dirsi una perdita, per la maestria con cui sostenne il suo gioco e per il punto a cui giunse con esso. Poiché i due avversari arrivarono ad un Set per uno, ed il Braida già stanco dalla fatica della mattina, si ritirò. Ma si può ben dire che parì fu l'onore tra i due che si dimostrarono se non re, per lo meno principi della racchetta. Segui poi la fine di una seconda (improvvisata) gara doppia uomini, ove rimasero vincitori i signori Spiro e Sordina. Indi si passò alla premiazione preceduta da un riuscito applauso discorso del senatore co. di Prampero. I premi furono dispensati dalle signore: Vittorina Ottavi, Co. Anna di Prampero e Co. Cora di Brazza.

Inutile dire che i premiati furono accolti da unanimi battimani e felicitazioni. E qui chiudo questa rapida relazione e ben meschina in confronto di ciò che dovrebbe essere su questo soggetto. Ma prima sento il grato dovere (e credo con ciò di interpretare l'universale pensiero) di rivolgere una meritata lode al presidente ing. Roberto Ottavi, che seppa si bene organizzare questo torneo, che, ripeto, per il suo splendore non fu certo secondo a nes-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 43

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBERTI)

Amore triste

Vedendo che Cesare se ne stava in certo di rispondere sì o no, io lo tirai pel vestito. Il mio avvertimento era inutile perchè egli si decise subito di accettare, per quanto tale transazione gli sembrasse un poco ostica a digerire.

— E sia. Può darmelo subito?

— All'istante. Con permesso di loro signori, un momento solo e ritorno.

E ci lasciò soli.

— Quello è un vero brigante, anzi più che un brigante, questi espongono la loro vita, mentre questo... Non credo un'acca a tutte le fanfaluche che ora ci ha sciorinato. Esso ha trovato il mezzo di rivendere le sue cianfrusaglie col cinquanta per cento d'utile netto.

— Per carità sta zitto, ed accetta.

— Eh, lo so anch'io; diamine! non posso farne a meno. Ma se non gliela faccio pagare non sono più io.

Il banchiere ritornò portando con sé diversi astucci, che posò su di un tavolino, ed una cambiale già riempita e a cui non mancava che la firma.

— Ecco gli oggetti, signor marchese, ed eccole la cambiale da firmare — disse il briccone porgendola a Cesare.

Questi la guardò e

— Ma scusi, questa è una cambiale per lire seicento e non per lire cinquecento.

— Al signor marchese piace di scherzare. Lei sa bene che gli interessi si aggiungono sempre alla somma che viene prestata...

— Quindi le lire cento in più...

— Non sono altro che il modesto frutto che ritrarrò dal mio denaro. Appena il dieci per cento.

Quella canaglia chiamava «modesto frutto» il dieci per cento al mese.

— Dunque diremo — proseguì il banchiere aprendo un astuccio — medaglione ed orecchini d'oro con perle e zaffiri lire cento; orologio d'oro con catena pure in oro per signora, lire duecento; un paio orecchini d'oro con granate, lire cinquanta; catenella d'oro di Venezia con croce pure d'oro, lire cento; due orologi d'argento per uomo lire cinquanta; totale lire cinquecento.

Ad occhio e croce tutta quella roba, a dir molto, valeva quattrocento lire; il furfante guadagnava duecento lire in un colpo.

Il signor marchese vuol degnarsi di firmare l'effetto? disse il banchiere additando a Cesare un elegante calamaio d'argento.

— Subito.

E firmò.

L'usuraio prese la cambiale e la lesse attentamente.

— Va benissimo. Ed eccole gli oggetti.

— Grazie. Arrivederci — disse Cesare, intascando i cinque astucci.

— Sempre ai comandi del signor marchese.

A rivederci signore.

— Addio... addio... risposi io in fretta. Ed uscimmo.

Giunti nella strada Cesare si fermò, e togliendo due astucci dalle tasche del suo soprabito me li porse dicendomi:

— Fammi un po' il piacere di tenerne almeno due di questi così. Non voglio già girare per Roma carico come un somaro.

— Da qua.

E riposi i due astucci accarezzandoli con gioia, poichè essi rappresentavano in quel momento tutta la mia fortuna.

— A proposito... e come faremo per vendere questi oggetti?

— È facilissimo. Entriamo dal primo orfice che si trova...

— Sarai matto. Ti pare?... io il discendente di un'antica e nobile prosapia...

— Lascia da banda la prosapia e la prosopopea innanzi alla bolletta, o micragna che dir tu voglia, tutti gli uomini sono eguali. Ma per non urtare

i tuoi istinti aristocratici v'ha un mezzo...

— E quale?

— Di andarli a vendere nei quartieri nuovi.

— Bravo! allora prendiamo una vettura.

— Benissimo.

— Hai denari tu?

— Manco un soldo.

— E nemmeno io.

— Come, e le trenta lire che avevi in tasca ieri a sera?

— Pulvis et umbra. Ieri a sera ho giurato, ho perduto, e debbo duecento lire sulla parola.

— Ecco il perchè hai accettato subito la proposta di quel furfante che tu chiami banchiere.

— Appunto. Ricapitolando: tu non hai un soldo, io neppure... il meglio che ci resta a fare adunque, si è quello di andare a piedi.

— Accettato.

— Per forza.

E di buon passo ci ponemmo in cammino, e dopo tre quarti d'ora giungemmo finalmente in via principe Amedeo presso la piazza Manfredo Pantì.

Subito ci demmo attorno per trovare una bottega d'orfice a cui affidare l'onorifico incarico di comperare gli oggetti che tenevamo in tasca. Fummo fortunati che fatti pochi passi trovammo quello che occorreva. Una mo-

desta bottega d'orfice alla di cui porta era appeso un cartello con su scritto: «Qui si compra oro e argento usati e si fanno cambi».

Trovato l'orfice bisognava sapere quale di noi due sarebbe entrato per fare il contratto.

Nuovi ambedue a queste faccende, non avevamo il coraggio di entrare, che ci tratteneva quella vergogna naturale in persona come noi non abituati a ricorrere a simili espedienti.

E intanto si perdeva il tempo a discutere, finché si decise di entrare tutti e due assieme.

Il che si fece.

L'orfice vedendo entrare nel suo negozio due giovani elegantemente vestiti ed inguantati, si alzò premurosamente chiedendoci col tuono di voce il più cortese.

— In che cosa posso servirvi?

Noi due ci guardammo imbarazzati, finché io vedendo che Cesare si ostinava a rimaner muto, chiamai in mio soccorso tutto il mio coraggio e più volte risposi:

— Ecco... signore... noi avremmo da proporle... l'acquisto di parecchi oggetti d'oro.

La mia esitazione impressionò l'orfice perchè la sua fisionomia si rabbuiò tosto, e rispose seccamente:

— Faccia vedere.

(Continua).

sun altro; e di augurarci di rivedere in breve tra noi i gentili giocatori che, dalle altre città, ci furono ospiti graditissimi, e che con la loro presenza, intervenendo a rendere più brillante questa geniale solennità sportiva.

G

Pordenone.

Associazione Monarchica popolare. — Sabato scorso nella sala del Teatro Sociale ebbe luogo l'assemblea del Circolo monarchico.

Il dott. Etro, assunta la presidenza, svolse in brevi tratti il programma della nuova Associazione.

L'Assemblea ne approvò ad unanimità la costituzione.

Fu inviato un telegramma a S. Maestà il Re esprimendo sentimenti di devozione ed uno al Comm. Chiaradia già nostro deputato, con l'augurio di sollecita guarigione.

L'associazione ha già avuto adesione e incontra generalmente il plauso.

Varmo.

Tiro allo storno. — Domenica 23 corrente, per iniziativa di questi cacciatori, ebbe luogo una gara di tiro allo storno. Il concorso suscitò l'aspettativa; vi presero parte 38 tiratori.

Le signore di Varmo, oltre all'intervento alla riunione, rendendola così più bella e attraente, offrono, con gentile pensiero, una splendida medaglia d'oro, al miglior tiratore del paese. Tocchò al sig. Guido di Gasparo Rizzi. La altro medaglia, d'argento e di bronzo, furono vinte dal sig. Co. Cesare di Colloredo, Mario Micheloni, Ettore Trevisani, Luigi Friva, Ettore Panchini, Silvio Piacentini. Vi furono due „Poules“ libere riuscite pure assai interessanti.

g b p.

Nimis.

Medaglia d'argento ottennero alla Esposizione di frumenti in Milano i fratelli Comelli-Filippini, per il frumento *fucense* da essi presentato. Quest'ultimo, si dimostra che tal qualità di frumento riesce bene nei terreni grassi che formano l'agro di Nimis, (mentre in altre parti del Friuli non riuscirebbe ugualmente); attesta altresì la diligenza dei bravi agricoltori Comelli-Filippini e la loro veramente onore.

Cividale.

Luce elettrica. L'impianto della luce elettrica per l'illuminazione pubblica e privata nella nostra città, è ormai assicurato. La premiata ditta Galatti di Trieste, assuntoria dell'impianto medesimo, ha in questi giorni mandato qui l'elettrotecnico sig. Martellotti il quale darà tosto principio ai lavori all'uopo necessari, che c'è da sperare, fra tre o quattro mesi saranno ultimati.

Personale insegnante. Con recente disposizione ministeriale il prof. Guido Dominec del nostro Ginnasio venne traslocato al Ginnasio superiore di Reggio Emilia.

San Daniele.

La festa di ieri.

24 settembre. — Quantunque preparata in tutta fretta e con poco ordine, tuttavia, per uno degli ordinari festivali autunnali, avrebbe potuto passare.

Ma come inaugurazione di un'opera importante qual'è l'impianto della luce elettrica, diciamo francamente, fu una vera e propria canzonatura sconvolgente.

O si dovevano preparare le cose con quella serietà dignitosa che s'addice ad una Società costituita da persone rispettabili ed a modo, o si doveva rimandare a miglior tempo l'inaugurazione.

Nè vale il dire che la festa fu preparata ed imposta contro la volontà del paese. Questo avrebbe desiderato e gradito una festa fatta bene; ma non si avrebbe aspettato tanta incuria da parte della Società per l'impianto elettrico.

Meno male che le lampadine preparate per una sfarzosa illuminazione della piazza del Duomo, mosse da un sentimento di pudore, determinarono, dopo qualche esitazione, di rimaner spente, per non illuminare certe stramberie incoerenti.

E basta così per oggi.

Lauda parce, vituperata parcius.

Apio.

Pro agricoltura.

Esperienze agrarie. Il Comizio agrario di SPILIMBERGO - MANIAGO si è fatto promotore di esperienze di concimazione fosfatiche sui prati stabili.

Esso distribuirà gratuitamente ai soci che vorranno aderire alla iniziativa del benemerito, Sodalizio i concimi fosfatici.

Il Comitato esecutivo per la esposizione bovina di SPILIMBERGO deliberò di non dare alla mostra il carattere di uno spettacolo, ma avere sopra di tutto per iscopo il miglioramento del bestiame; di far propaganda perché gli agricoltori si preparino a presentarsi bene alla mostra; di agire sulle amministrazioni comunali e provinciali e sul governo per avere i necessari aiuti.

La Cassa rurale di prestiti di Fagagna avente lo scopo di migliorare

moralmente e materialmente le condizioni della popolazione, ha attivato nel proprio seno un Comitato per l'acquisto di materie utili all'agricoltura, procurando in tal modo, ai soci, concimi a buon mercato e di titolo garantito.

Allo scopo poi di facilitare l'istituzione della Cassa rurale, il Legato Pacifico ha provveduto un segretario nella persona del signor Mario Ochialini, licenziato quest'anno dal R. Istituto tecnico, il quale funzionerà come ragioniere della Cassa.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	25 ore 7
Bar. rid. a 0 Altim. 110.10 livello del mare	755.9	754.3	754.5	753.6
Umidità relativa	62	63	64	64
Stato del cielo	aereno	aereno	aereno	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 - S calma	calma	calma
Term. centig.	—	—	—	—

24	Temperatura massima	24.3
	minima	16.0
25	Temperatura massima	14.4
	minima	14.0
	all'aperto	12.2

Venti deboli vari; cielo nuvoloso sull'alta Italia; generalmente sereno altrove.

L'assemblea della «Dante Alighieri».

In una sala della Camera di Commercio, con intervento scarso di soci, fu ieri tenuta l'assemblea della Dante Alighieri.

Presiedeva il Presidente avv. Carlo Luigi Schiavi.

Partecipazione al lutto d'Italia.

Appena dichiarata aperta la seduta, e prima di entrare nella trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno l'av. Schiavi — ascoltato in piedi — comunicò avere la rappresentanza partecipata in Udine e in Roma allo solennità di suffragio celebrata per il compianto Re Umberto, e telegrafato alla Famiglia Reale, da cui vennero anche le risposte, cercando di non essere seconda a nessun'altra società nel dimostrare il proprio dolore per quella morte crudele, e la riprovazione per l'autore dell'abominabile delitto. Di questa comunicazione e terrà nota il verbale, affinché negli atti della Società resti una attestazione dei comuni sentimenti.

Comunicazioni.

Dà quindi partecipazione di una lista di soci nuovi, iscritti ultimamente — fra cui notiamo la Società del Tiro a segno e il circolo italiano di Norimberga e il circolo liberale di Arte; e si allietò di vedere comprovata dai fatti la sempre maggior diffusione della Società, non solo tra noi, per la iscrizione di nomi cari e stimati e di istituzioni importanti e benemerite; ma anche all'estero, dove Date persone e lavoratori manuali danno il loro nome e il loro contributo alla Dante Alighieri. Questa diffusione che si fa facendo sempre più viva all'estero, è molto consolante, non soltanto perché dimostra che la Società nostra è conosciuta, apprezzata ed amata; ma inoltre perché prova che i nostri emigranti, quando sono fuori, non dimenticano la patria, si sentono italiani — forse più italiani di quando vivevano nella loro terra. Nessun popolo come il nostro, pur troppo, è portato a dir male di sé stesso e di quanto gli appartiene; dimodoché, stando ai discorsi che corrono usualmente, si dovrebbe ritenere che ognuno di noi, recandosi all'estero, in mezzo a popolazioni più agiate, dovrebbe finalmente sentirsi felice di trovarsi lontano da questa patria di disperati e di buoni a niente; senonché quando sono fuori, si accorgono che del buono e del bello c'è anche in Italia, e si risveglia in essi l'amore al natio loco, che lo spirito critico e maledicente aveva prima soppresso. Ecco perché le adesioni alla Dante Alighieri, di italiani viventi all'estero, tornano doppiamente confortatrici all'animo nostro. E così anche quelli di stranieri, come i tedeschi che si iscrissero da Norimberga e il tedesco prof. Krusekopf che tanto si rese benemerito del nostro Comitato.

Loda i giornali che disinteressatamente pubblicano tutte le comunicazioni della Società.

Il consuntivo.

Si approva il consuntivo, gli estremi del quale abbiamo pubblicato ieri.

Per i nostri emigranti.

Il dott. Mercatali, a questo punto chiede se il Comitato abbia fatto o intenda fare qualche cosa di concreto per i nostri emigranti.

Il sig. L. Spezzotti informa che l'argomento fu portato dal comitato di Udine, alla discussione del Congresso che sta per adunarsi a Ravenna: e uno dei modi, con cui s'intende lavorare ai nostri emigranti, è quello d'istituire in alcuni centri d'emigrazione, massimo

nella Baviera, educatori per fanciulli. Da calcoli che egli fece, su 10000 circa fanciulli che annualmente emigrano dal Regno, ben 6000 appartengono alla nostra provincia: il che dà maggiore obbligo a noi d'interessarsi sulla loro sorte. Qualche cosa in favore degli emigranti fu proposta anche al governo, col tramite dell'on. Morpurgo; e le proposte furono accolte nel progetto sulla emigrazione.

Il dott. Mercatali mentre apprendeva con piacere che l'argomento fu oggetto di studio da parte del Comitato, insisteva nel desiderio che si facesse qualcosa subito, di utile e di pratico; per esempio, un manuale, una specie di catechismo dell'emigrante, che gli sia — quando si trova all'estero — un buon compagno ed amico, e come la parola amorosa del suo paese, che mai lo abbandona.

L'avv. Caratti appoggia questa proposta, e crede completarla suggerendo che il libretto debba portare indicazioni utili, sul mestiere che l'emigrante esercita: riesca insomma il vero *vademecum* dell'emigrante.

L'avvocato Baschiera anche appoggia la proposta; e vorrebbe che fossero incluse nel libretto anche istruzioni contro gli abusi che possono esercitare sugli emigranti gli arruolatori od i padroni stessi, abusando della loro inesperienza e del loro trovarsi all'estero, privi di appoggio. Pur troppo, i nostri consoli non sono sempre i vigili custodi degli interessi dei nostri connazionali.

Seguono altre brevi spiegazioni: il libretto dovrebbe costare assai poco; le spese di stampa, trattandosi di alcune decine di migliaia di copie all'anno, dovrebbero aiutarsi mediante sottoscrizioni private.

Il presidente avv. Schiavi nota la difficoltà dell'argomento: se ne occuparono tutti i congressi: da quello di Torino, essi l'idea del libretto *La Patria italiana*, che costa due lire: prezzo troppo alto per gli emigranti; o il libretto medesimo, utile, ma per chi emigra lontano, in America, forse non è molto adatto per chi emigra temporaneamente. Ricorda l'opera del Villari che s'interessò specialmente degli operai italiani addetti alla ferrovia del Sempione: anzi qualcuno rimproverò di distrarre l'attenzione della Dante da quello che è il suo compito principale.

L'idea del ricercatore, suggerita dal socio Spezzotti, fu ispirata a lui dalle condizioni materiali dei nostri ragazzi emigranti: 6000 sopra un totale di circa 45000 emigranti annui; i quali ragazzi, quando non lavorano, vivono affatto abbandonati, passando le feste o con le carte in mano o nelle bettole.

Le difficoltà maggiori, peraltro, non sono d'ordine finanziaria; anche dobbiamo guardare a non suscitare troppi sospetti degli arruolatori: c'è già una legge al riguardo; legge che essi studiano di eludere; legge che si studiano di eludere persino i parenti dei fanciulli medesimi, per un malinteso interesse. Noi ci siamo rivolti ai sindaci, per avere notizie in proposito: ma anche i sindaci sono imbarazzati nel rispondere: si sa, pensano anch'essi a non inimicarsi certe persone: c'è di mezzo, magari, la questione elettorale... Comunque, l'idea del libretto è buona; e la studieremo.

Il congresso sociale.

Il cav. Schiavi partecipa che al Congresso Generale della Società, in Ravenna, li 27, 28, 29 e 30 corr., il comitato di Udine sarà rappresentato dai signori: avv. cav. L. C. Schiavi, presidente del Comitato; signora F. Fracassetti; avv. Giacomo Baschiera; dott. G. Banchi, dott. F. Celotti di Antonio, prof. cav. L. Fracassetti, dott. A. Mauroner, avv. O. Sartogo e sig. L. Spezzotti.

Chiusura della seduta.

Il presidente quindi dichiara chiusa la seduta, non senza avere prima ringraziato la nobildonna co. Laura della Porta-Colloredo, la quale presenziò la seduta.

Diplomi di riconoscenza.

Il Comitato centrale della Dante Alighieri conferirà un diploma di riconoscenza agli egregi signori conferenzieri avv. Umberto Caratti, prof. I. T. D'Asie, prof. Giovanni Del Puppo, cav. prof. avv. Libero Fracassetti, prof. Vincenzo Marchesi, prof. Nazzeno Pierpaoli, prof. Giovanni Tambara, che, con l'interessante ciclo di conferenze sul tema «Mentre il secolo muore», offesero al Comitato un profitto di lire 811,25.

Consiglio comunale.

La giunta municipale, nella sua seduta ordinaria di ieri, ha stabilito la convocazione del Consiglio comunale per venerdì 5 ottobre p. v. alla 14 (2 pom.). Fra altro si tratterà sul conto consuntivo 1899 dell'amministrazione comunale e sul nuovo Statuto organico del Monte di pietà.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Un valente concittadino

La Commissione giudicatrice del concorso per professore ordinario alla cattedra di diritto a procedura penale nella R. Università di Sassari ha presentato al Ministro della Pubblica Istruzione il proprio giudizio sopra i concorrenti: diciannove, fra i quali troviamo anche l'egregio nostro concittadino prof. Vincenzo Manzini, e, ci affrettiamo a dirlo, egli è dei pochi dichiarati eleggibili.

Al suo riguardo, la relazione dice («e ristampiamo integralmente il giudizio benché vi si trovi qualche appunto, perché gli ingegni veri la critica spaziosa giova e non offende»):

L'avv. Vincenzo Manzini presenta varie pubblicazioni. Di esse le più importanti sono «La residua della sociologia, nella legislazione e nella scienza del diritto penale» e «Le questioni pregiudiziali» e «Evoluzione e stato del diritto penale». Sono studi quelli sulla «cidiva» impo... a ottimi, metodo di indagini e ricerche con una bene intesa fusione dell'elemento genetico dell'elemento obiettivo del fenomeno criminale nonché dell'esame dei rimedi repressivi e preventivi opportuni. La sua trattazione diviene così completa e feconda. Questo giovane scrittore s'annunzia così come un distinto valore anche per il vigore critico delle sue osservazioni. E se al suo studio fosse preceduta una più matura preparazione scientifica avrebbe evitato errori e dissonanze che tolgono consistenza al suo lavoro, come l'affermare da una parte che la questione del determinismo è metafisica e in ciò è nel vero, ma precavasi viceversa indeterminista, non riconoscendo l'imputabilità all'infuori della libertà del volere; l'affermare che la causa della recidiva sono prevalentemente sociali e finire per sostenere che i residui abituali sono degli esseri anormali e devono essere posti fuori del diritto penale senza dar ragione del come quella residua che comincia come un proiettile sociale finisce col divenire il prodotto di un'anima sottile. Nell'«Evoluzione ecc.» egli segue troppo pedissequo la classificazione degli scrittori solumani delle teorie inascolte relative a misto ed è questo un lavoro meno pregevole, quantunque pure riveli il forte ingegno dello scrittore, perché condotto con troppa fretta. E' anche qui si riscontra il difetto di sicurezza nei principi direttivi notato nel libro dei residui.

L'altro volume, pur copioso, sulle «Questioni pregiudiziali» è un lavoro diligentemente condotto con retto senso giuridico e tanto più si va tenendo conto perché presso di noi l'arduo argomento non era stato peranco fatto oggetto speciale di studio.

Pubblicazioni cittadine.

La Scuola per la vita. Abbiamo un debito, verso questa pubblicazione: di annunciare il n. 11, comparso ancora il primo di settembre, e lo soddisfacciamo oggi, non forse altro che per rilevare la proposta — che ci sembra attuabile — di una specie di *cattedra ambulante* per l'istruzione e l'educazione. Una cosa eguale si fa per il miglioramento del bestiame e per l'agricoltura in genere; perché non si potrebbe attuare anche per il miglioramento dell'uomo? Lo si fa in Germania, nell'Austria, in America, nell'Inghilterra ecc.; lo si tenti anche tra noi.

Il n. 12 dello stesso periodico, oltre un bell'articolo del signor Errani (L'esempio), contiene altri dedicati al XX settembre: citiamo l'«Ora e sempre», una bella poesia ispirata a caldo amor di patria.

Pagina Friulana. Di questo lodato periodico è comparso il numero 4. Contiene, fra altro, alcune lettere del 1508 molto interessanti sulla guerra fra la Repubblica veneta e l'Austria, e più precisamente sulla Presa di Cormons e di Gorizia; interessanti, ed anche di attualità, ora che a Gorizia celebrasi il quarto centenario dacché quella terra friulana è soggetta all'Austria: centenario che fu così anticipato di otto anni. Notevoli poi: i versi friulani di Zanelo «a la memoria del professor Giulio Andrea Pirona in occasione che si pubblica il suo Vocabolario Furlan»; i documenti dei conti Monaco di Spilimbergo del dott. Filippo Cavicchi; i saggi del dialetto clautano, di Leonida D'Agostini; gli avanzi preromani di Lauco, di Alfredo Lazzarini (con illustrazioni), ecc.

L'abbonamento al periodico (dodici fascicoli annui) costa soltanto lire 3 per le provincie del Regno; lire quattro, per i paesi al di là dei confini politici.

Il Vocabolario friulano. A proposito dei versi sopra ricordati di Zanelo, possiamo dire che nella prima quindicina di ottobre sarà data mano, finalmente alla stampa, dell'atteso vocabolario. Prenotazioni si ricevono alla tipografia Del Bianco.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani andrà in scena il grande spettacolo, *Cendrillon*, con decorazioni tutte nuove e sfarzose.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonché lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il Negozio d'istrumenti musicali del sig. Annibale Morgante in Via della Posta.

COGOLO FRANCESCO

callista

presso Faustino Savio - Mercatovecchio

in Via Grazzano N. 91.

Longevità non comune.

Vive in Variano un'anziana vecchietta che domani compie i suoi cento anni. Si chiama Anna Maria Pontone deli Furiano Piatto e Parina Del Guerso, nata nel 25 settembre 1800 e battezzata nel successivo 26. La buona donna è madre di numerosa prole, ed ha passata la maggior parte della sua vita in mezzo a stenti e tribolazioni non poche. Ciò malgrado, la sua fibra si è conservata molto robusta e rigogliosa a tal segno che ogni di esse si è pur di fare qualche cosa.

Domani, alle 9, si reccherà in città per assistere alla Messa di ringraziamento che per lei si celebrerà nel Santuario delle Grazie.

Se non è il caso di augurarle un altro secolo di vita, è però quello di augurarle che veda per parecchio tempo in buona salute il nuovo secolo.

Un calcio di cavallo.

Venne medicato all'Ospedale Giuseppe Picco fu Simone d'anni 14 da Bressa, per frattura del frontale complicata con ferita prodotta da calcio di cavallo, guaribile in giorni 20.

Altro accidente.

Ricorre pure alle cure dell'Ospedale tal Domenico Zanon di Buttrio per ferita al cuoio capelluto ed escoriazione alla mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni 5.

Teatro Minerva.

Il pubblico accorre numeroso, ieri sera, a rendere omaggio all'eccellente attore Ferruccio Benini.

Nell'interpretazione del *nobil mo Vidal* il Benini fu, come sempre, d'una originalissima e castigata comicità, e gli applausi furono continui al suo indirizzo. Terminata la commedia il pubblico lo evocò più e più volte al proscaio, solo ed insieme agli altri artisti.

Aldo Mazzetti, l'attore intelligentissimo, sempre efficace e corretto, si fa assai apprezzare con una interpretazione modello dei due differenti caratteri di G. Iodoni, nel *Primo passo*, e del *gondolier nella Serenissima*. Fu applauditissimo.

Contribuirono assai all'ottimo esito della serata le signore Benini - Sambo, Zanon - Paladini, e Marussig, ed i signori Gasparini, Conforti e Sambo.

Questa sera ULTIMA RAPPRESENTAZIONE con il seguente interessante programma:

1. *La Tortura coniugale*, commedia in un atto di Barrière.

2. *I recinti da festa*, commedia in due atti di Riccardo Selvatico.

Polligone di Godia.

Il Comitato del Presidio Militare partecipa che a partire da 1.° Ottobre p. v. il Polligone di Godia sarà a disposizione dei corpi di questo Presidio dalle ore 6 alle ore 15 di ciascun giorno. Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Inaugurazione dello Sferisterio.

Sabato e domenica s'inaugurerà lo Sferisterio con interessantissime gare al pallone combattute fra due squadre: quella dei dilettanti di Sile e quella dei dilettanti di Vittorio.

Grave fatto.

Due filandiere da Mortegliano, le quali lavorano nella città, rimpatriando sabato — come è loro usanza — incontrarono strada facendo una carretta con su di loro due del loro paese. Invitate a salirvi, lo fecero. Strada facendo quei due le avrebbero percosse e derubate degli orecchini.

Così raccontarono le due malcapitate, le quali però ancora non hanno sporto denuncia.

L'adinese prof. Piutti e il Re.

Telegrafando da Napoli, 24: Oggi il prof. Piutti trasportò in un automobile un tubo d'aria liquida sino a Capodimonte, dove, alla presenza del Re, della Regina e della Corte, fece dei riuscitissimi esperimenti.

Interessante concerto.

Si annuncia prossimo nella nostra città, in luogo e giorno che saranno indicati, un concerto fra il distinto tenore signor Vincenzo Buechi e la gentilissima ed egregia artista concittadina signorina Maria Bodini. Sarà davvero un concerto interessante.

Convitto di Toppe Wassermann.

Con la sera del 15 corr. fu chiuso il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti; resta sempre aperta l'iscrizione per i convittori a pagamento.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 settembre a L. 106.66.

Lezioni di calligrafia

con modica spesa

Via Mercerie 9 — II. piano.

Memoriale dei privati.

La Giunta Municipale
DI
S. GIORGIO DI NOGARO

AVVISA
Per deliberazione consigliare 16 mag-
gio p. p. divenuta esecutoria in seguito
a nota prefettizia 17 luglio u. s. N.
18083-D. V. III.

IL MERCATO MENSILE

di animali, mense e terrate, già istituito
in questo capoluogo nell'ultimo giovedì
venne cambiato

nel primo lunedì di ogni mese.

A cominciare da lunedì 1 ottobre
1900 e sarà tenuto

sul nuovo grande piazzale.

La solennità dell'inaugurazione sar-
ranno sorteggiati i seguenti premi:
Uno da L. 30, cinque da L. 10, venti
da L. 5 fra tutti i proprietari di ani-
mali bovini presenti al mercato.

Norme: — I numeri concorrenti ai
premi verranno distribuiti alle ore 10
in ragione di uno per ogni animale
bovino, fatta eccezione per i proprie-
tari del Capoluogo e frazioni unite, ai
quali verrà consegnato un solo numero
ciascuno.

L'estrazione avrà luogo alle 2 pom.
precise. L'importo dei premi non verrà
corrisposto a quei proprietari che prima
di detta ora avessero ritirati dal mer-
cato i propri animali, salvo il caso di
vendita.

In detto giorno è levata ogni tassa
di posteggio.

Apposito Comitato sta allestendo un
attraente programma di festeggiamenti
che verrà annunciato con speciali ma-
nifesti.

Dal Municipio di S. Giorgio di Nogaro,
15 settembre 1900.

Il Sindaco

G. di Montegnacco

Gli Assessori: L. Cristofoli — L. Mo-
lina — A. Cristofoli — C. Foghini.
Il Segretario
D. Facini

Gazzettino commerciale.

Mercati cittadini.

Civiltà, 22 settembre.

Uova: vendute 85,000 da L. 650 a L. 675.
Burro: ventuto quint. 650 da L. 1,75
a L. 1,90.

Frutta: Pom. da L. 5 a L. 10 — Pere
da L. 8 a L. 30. Pesche da L. 15 a L. 50
— uva da L. 20 a L. 35 — Noci da L. 18
a L. 40 — Susini da L. 12 a L. 15 —
Fichi da L. 5 a L. 8.

Onorificenze ai reduci del Polo.

IL MATRIMONIO DEL CAP. CAGNI.

S. M. il Re, in conformità agli statuti
dell'Ordine civile di Savoia, ha chiesto
al consiglio dell'Ordine stesso il parere
per conferimento della croce di cavaliere
al duca degli Abruzzi e al capi-
tano Cagni.

Fu S. M. il Re Carlo Alberto il
quale, con patente del 29 ottobre 1831,
istituì l'Ordine civile di Savoia, per ri-
munerare coloro che dedicandosi a pro-
fessioni o studi non meno utili di quello
delle armi.

Quest'ordine è di una sola classe, e
vi sono assegnate pensioni di L. 1000.
Vittorio Emanuele II con decreto 23
giugno 1861, limitò il numero dei de-
corati dell'Ordine civile di Savoia a ses-
santa.

La decorazione consiste in una croce
di Savoia d'oro piena, smaltata d'az-
zurro, sostenuta da un nastro bianco,
rigata nel mezzo d'azzurro.

Domenica si firmò il decreto che ac-
corda al capitano Cagni il permesso di
contrarre il matrimonio con la signori-
na Nasi di Torino. Gli sponsali si fa-
ranno nella settimana ventura.

Pace impossibile?

Una sfida all'Europa?

Si continua a capire ben poco, della
questione cinese. Lihung-siang dice
impossibile la pace, perché impossibile
alla Cina di consegnare alle potenze
il principe Tuan ed altri colpevolissimi
degli eccidi di cristiani commessi dai
cinesi; anzi, un altro telegramma in-
forma che il principe Tuan fu nominato
presidente del gran Consiglio. Questa
nomina è una vera sfida all'Europa;
ma sappiamo come verrà accolta. Molto
probabilmente, e staremo per dire che
v'è pur troppo la certezza, le grandi
potenze vanno incontro ad una guerra
lunga e dispendiosissima.

Contemporaneamente a queste no-
tizie di colore oscuro, ne giunge un'altra
meno nera: Lihung-siang avrebbe ema-
nato un decreto che ordina lo ster-
minio dei boxers e l'arresto delle au-
torità del Pechino, perché abbandonano
i loro posti.

SUCCHI ORGANICI
ANTISIFILITICI.

(Vedi avviso in 4.a pagina).

Il primo rapporto di Garioni.

Roma, 24. Il ministro della guerra
ricevette un primo rapporto di Garioni
circa il viaggio delle truppe in Cina.
Il rapporto constata l'ottima disciplina
e lo stato sanitario soddisfacente.

Una circolare del Ministro Pascolato

contro le raccomandazioni.

S. E. il ministro delle Poste e Tele-
grafi, on. Pascolato, diramò una circo-
lare, contro le raccomandazioni in fa-
vore degli impiegati dipendenti dal suo
dicastero.

Ne riportiamo la chiusa:

Io non minaccio castighi a chi fa raso-
mandare le proprie aspirazioni da estranei.
Minacce e castighi non valgono a rialzare i
caratteri deprecati, ad infondere nelle anime
sentimenti nobili e vigorosi. Ma voglio che
questo si sappia da tutti gli impiegati di questa
Amministrazione:

1. Che le raccomandazioni destano in me un
senso di diffidenza, per cui la mia condanna
non è ben tranquilla se non quando tal avviene
(ed è il più spesso) di negare quanto viene
richiesto in favore dell'impiegato;
2. Che la mia stima per l'impiegato è ap-
punto in ragione inversa del numero di appoggi,
di protezioni, di raccomandazioni che egli cre-
de di procurarsi.

Più che ottanta mila suppliche a S. M. il Re

Il Don Marzio di Napoli, parlando
della generosità del nuovo Re, dice che
egli prende vivo interesse alle suppliche
che gli si mandano; e che a tutt'oggi
ne ha ricevuto più che ottanta mila!

Un monumento nazionale a Re Umberto.

Il consiglio provinciale di Verona, nella
seduta di ieri, ha stanziato lire diecimila
per l'inizio di una sottoscrizione per
monumento nazionale al quadrato di
Villafranca.

BIBLIOGRAFIA

Giulio Miccoli — *Il Libro del pri-
gioniero* — vol. 2.° (storia, socie-
tà) — Livorno, R. G. Giusti editore, 1900
Lire 1,50.

Il primo volume di quest'opera è
singolarmente adatto ai giovani ricova-
rati negli stabilimenti penali, ma può
benissimo servire da testo nelle scuole
per gli adulti, — serali o festive, —
com'ebbe a dire, due anni or sono, su
questo stesso giornale.

Questo secondo volume sarà adatto a
tali scuole, non lo escludo; ma noto
con soddisfazione che è così ben fatto,
che lo credo preferibile a moltissimi
altri per l'istruzione degli operai e del
popolo in genere.

M'anno indotto in questa opinione il
rigoroso ordine metodico, l'esattezza
delle nozioni scientifiche, la chiarezza e
la vivacità dell'esposizione in una forma
modesta quanto comporta la trattazione
e come esige la limitata cultura storico-
scientifica di coloro ai quali il libro da-
rà sì raccomandata e per il contenuto e
per la tenuta del prezzo, che è raro
trovare un volume in ottavo, di pag. 266
per L. 1,50. Quando si tratta d'opere
popolari la tenuità del prezzo è cosa
importante. Nel caso presente si deve
tener conto che il ricavo è devoluto
« per l'assistenza dei figliuoli derelitti
dei condannati ».

I grandi fatti della storia universale
sono o riassunti con criterio da vero
insegnante, od esposti con certa am-
piezza in qualcuno di quei tratti che
racchiudono i caratteri più spiccati d'un
tempo o d'un popolo. Le civiltà prevan-
geliche, le incursioni principali, i feno-
meni storico-enigmatici medioevali sono
toccati con bravura non comune.

Le invenzioni, le scoperte sono la
parte del libro meglio riuscita. L'elet-
tricità e le sue applicazioni, la mecca-
nica, l'ottica, le belle arti vi hanno ac-
cennati ben fatti. V'è toccato della nau-
tica, delle recenti scoperte astronomiche,
geografiche, igieniche.

S'aggiunge al volume il quadro ge-
nealogico della casa di Savoia, fatto
secondo gli ultimi risultati storici.

Debbo, — secondo il mio solito, —
fare alcuni rilievi all'autore.

Arnolfo, — non è di Lago, ma di
Cambio, — come con buone ragioni so-
stiene l'illustre Isidoro del Lungo; Flavi-
vio Gioia non è esistito, — e ciò risulta
dalle ultime ricerche; la bussola poi
ci venne dai Cinesi per tramite degli
Arabi, — *Rivista Geografica*, febbraio-
marzo 1900, in uno scritto dell'illustre
padre Bertelli; i dati di nascita e morte
di Leonardo (p. 237) sono sbagliati:
egli nacque non nel 1445, ma nel 1452;
morì non nel 1510, ma nel 1519, come
ha provato G. Pisa in uno dei suoi studi
geniali.

G. C. Costantini.

Notizie telegrafiche.

La morte di un imputato
dell'assassino di Notarbartolo.

Palermo 24. Questa mattina, alle
ore cinque, moriva Giuseppe Carolo con-
duttore ferroviario imputato dell'assas-
sinio di Notarbartolo. Dicesi che nem-
meno in punto di morte fece rivelazioni.

Festa italiana a Parigi.

Parigi, 24. La colonia italiana of-
frì un banchetto di circa 130 coperti
in onore degli operai romani. Presie-
deva Caponi; parlaron a. plauditi Ca-
poni, Vighera, Casciani, Corretti, Grandi,
Ragueni ed altri inneggiando all'esp-
osizione e bevendo alla prosperità di Ro-
ma, d'Italia, di Francia, del Re e di
Loubet.

La festa riuscì cordialissima. Si tele-
grafò al sindaco di Roma.

Il ricorso di Sipido respinto.

Bruxelles, 24. La Cassazione ha
respinto il ricorso di Sipido, il noto au-
tore dell'attentato contro il principe di
Gales. Il Sipido ricorrerà contro la de-
cisione delle Assise che lo metteva a
disposizione del governo fino alla sua
maggiorenza. E' noto che il Sipido si
è sottratto a questa decisione, riparando
all'estero.

ULTIMA ORA.
LA SITUAZIONE IN CINA

si fa sempre più fosca e grave.

La guerra piuttosto

che la punizione degli istigatori.

BRUXELLES, 24. — Un dispaccio da
S.ingai annuncia che il Gran Consi-
glio cinese (il cui il principe Tuan), l'as-
sassinio fu testé nominato presidente,
ha deciso all'unanimità di dichiarare la
guerra alle potenze estere, qualora que-
ste insistessero nel domandare la de-
stituzione dell'imperatrice reggente e
l'estradizione dei principi e dei man-
darini ritenuti istigatori dei massacrì.

Nella provincia di Sciensi fu pubbli-
cato un editto che ordina ai vice: di
concentrare e inviare a Sciensi tutte
le truppe disponibili per proteggere la
famiglia imperiale.

Strage di missionari.

NUOVA YORK, 24. — Un telegram-
ma da T. k. 19 corr., dice che tutti i
missionari dei luoghi ad occidente di
Pechino, nonché a Ta-tung-fu e Su-
ping-fu sono stati massacrati.

Fallimento sensazionale.

TRIESTE, 25. Ha destato enorme im-
pressione in città la notizia, divulgata
ieri rapidamente, del fallimento della
ditta Alessandro Levi, che es steva sulla
nostra piazza da oltre 45 anni.

Teneva un negozio di cambiavalute,
e una notevolissima parte della sua at-
tività era costituita dalla vendita a rate
di biglietti di lotteria.

Le notizie che corrono intorno a
questo fallimento sono delle più grav-
e. Si parla di un passivo di oltre 100.000
fiorini, e si assicura che buona parte
dei biglietti venduti a rate siano im-
pegnati presso la Filiale del Credit e
presso la Banca Popolare. Il numero
degli acquirenti di biglietti a rate sa-
rebbe di 5000.

La grande maggioranza dei danne-
giati sarà costituita da persone di mo-
destissima condizione, le quali econo-
mizzavano alcuni fiorini al mese, per
investirli in biglietti di lotteria.

Il lavoro a rate della ditta fallita era
relativamente esteso anche nell'Istria e
nel Friuli.

Gli Inglesi mediterebbero di impadronirsi
di Kruger.

L'AJA, 24. — La circostanza che
tra navi da guerra inglesi fanno cro-
ciera dinanzi alla baia di Delagoa ha
fatto nascere il sospetto che gli inglesi
vogliano impossessarsi con la violenza
dell'ex presidente del Transvaal. Il
comandante dell'incrociatore olandese
Heldaland, sul quale si imbarcherà
Kruger, ha ricevuto l'ordine di pren-
dere tutte le disposizioni necessarie per
premunirsi contro un eventuale colpo
di mano da parte degli inglesi.

Montico Luzzi, gerente responsabile.

Dichiarazione.

Preg. Sigg. Palma Gaspare e Pietro
Pasian di Prato

Spiacente che abbiano potuto d'inf-
darsi delle voci lesive della loro onestà,
dichiaro nel modo più formale che eb-
bi sempre a riscontrarli onesti e delicati
sotto ogni riguardo e che debbo smen-
tire qualunque contraria diceria anche
se originata da incolte parole mie
che deploro e ritratto.

Mi lusingo che queste mie franche
ed esplicite dichiarazioni — da rendersi
di pubblica ragione — bastino a dar
loro quella soddisfazione cui hanno di-
ritto, pronto a rifondere ogni danno
o spesa che avessi loro involontariamente
arrecato

Pasian di Prato il 24 Settembre 1900.

Degano Giuseppe fu Francesco

(1) Per questi articoli la Redazione non as-
sume altra responsabilità che quella voluta
dalla legge

La celebre acqua purgativa Hunyadi János,
l'unica che possiede più di 1000 attestati di eno-
misti medici, porta sempre come firma l'etichetta
col campo centrale rosso. Si pregano gli app-
rosatori della vera acqua naturale di premunirsi onde
evitare sostituzioni.

La Ditta
G. mo MUZZATI MAGISTRIS e C.°
DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna visicola
delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

FERRO - CHINA BISLERI

Volate la Salute??

L'uso di questo li-
quore è ormai diven-
tato una necessità per
nervosi, gli anemici, i
deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof.
VANNI della R. U-
niversità di Modena,
scrive: «Ebbi più vol-
te occasione di sperimentare il
« FERRO - CHINA - BISLERI » e ne
« constatavi notevoli vantaggi come
« liquore eupeptico e tonico. » 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di at-
testati medici come la migliore fra le
acque da tavola.

F. BISLERI & G. MILANO

Stabilimento Bacologico A. De Mori

Vittorio (Veneto)

aperto nell'anno 1886

cerca serii Rappresentanti.

Istituto privato femminile

« FELICITA MORANDI »

diretto dalle sorelle Migotti

Col 1.° ottobre p. v. sarà aperta
l'iscrizione alle classi elementari e di
complemento nel detto Istituto, sito in
via Palladio, vicolo Florio, N. 4 dalle
ore 10 alle 12 ant.

AVVISO

Per chiusura di molino trovasi ven-
dibile macchinario completo per macinazione
granoturco.

Tale macchinario lo si vende anche a
pezzi separati. Per trattative rivolgersi a
Chittaro Michele Comune di Riva d'Arcano,
Castello d'Arcano.

TINTORIA FRIULANA A VAPORE

UDINE

Stabilimento - Via Castellana

RECAPITO E DEPOSITO CON VENDITA

all'ingrosso ed al minuto

Ponte Pascollo, ex Deposito Camaville
Grandioso deposito di filati di cotone
e lane nostrane, greggie e tinte su ogni
colore e disegno.

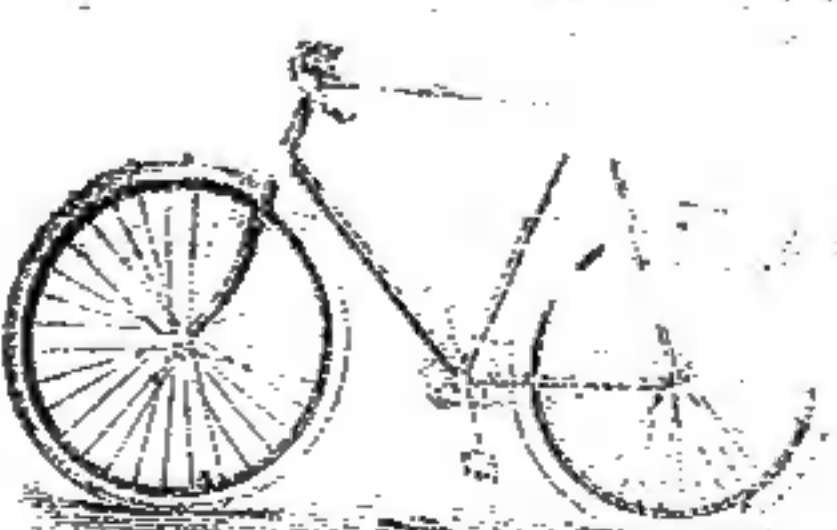
Si assume qualunque lavoro di tin-
toria su cotone, lane, sete, stoffe, ves-
titi, a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, garantite, lavoro accu-
rato e pronto.

Specialità

nero indistruttibile per calze fine

Ritoritura e macchine per appretto.
Fattura delle lane o acquisto lane
greggie in fuoco.



Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ul-
timo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento
accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti
guanti, ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili, ecc.

COLLEGIO CONVITTO SPESA

Castelfranco Veneto

Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica -
Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami
di riparazioni e di ammissione. — Classi ele-
mentari e R. Scuola Tecnica retta L. 330 —
Ginnasio L. 480.

Chiedere programmi

Spessa Francesco - Direttore Proprietari.

Pel 1.° novembre 1900

d'affittarsi

L'ALBERGO AL TELEGRAFO

con stallo annesso - cortile ed orto

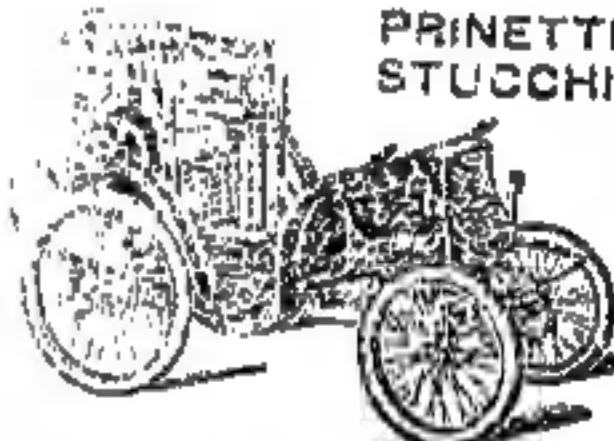
Vicolo Caiselli N. 10.

Per trattative rivolgersi ai proprietari
Fratelli CANEVA

Via Portanuova N. 18 - Udine

Riva & Cuoghi.

UDINE - via della Posta N. 10 - UDINE



RAPPRE-
SENTANZA
e deposito del-
la grande fab-
brica italiana

PRINETTI & STUCCHI

DIPLOMI 17 MEDAGLIE
D'ONORE D'ORO

Vetture, quadricicli, tricicli
e biciclette automobili.

Biciclette da uomo,
da signora e da gio-
vanetto. — Splendidi
modelli 1900.

Garanzia delle mac-
chine, e delle gomme.



Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 - Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento sigaro-
rile — Sala per operazioni chirurgiche, for-
nita secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di
fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano -
Dott. G. Volo primari dell'Ospitale civile
di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie
L. 10 al giorno.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi insetti
colluttori

1. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
2. Incr. del Giallo col Bianco Corea
3. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
4. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo
Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de
Brandis gentilmente si presta a ri-
cevere in Udine le commissioni.

Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se
volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine

Via Mercatovechie N. 5 e 7

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marone — PARIGI 14 Rue Pardonnet.

LE INSERZIONI

Meraviglioso Balsamo



del capitano G. B. SASIA



Gand 1889 Med. d'Argento

Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESTERNO - Bologna

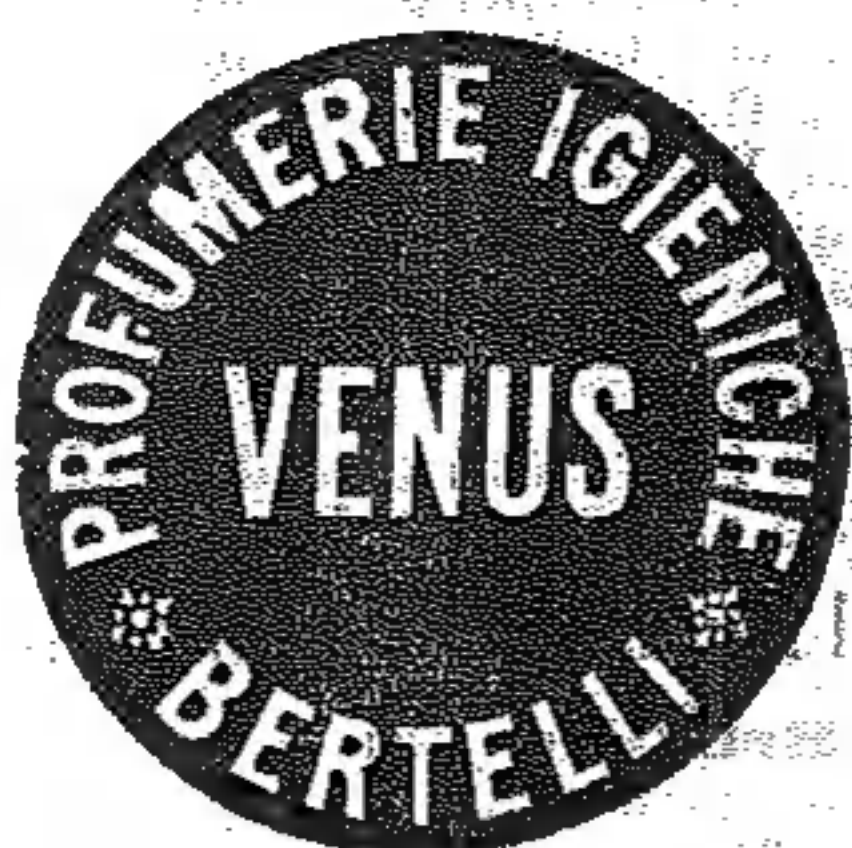
Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, emmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scatola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano G. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia.

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.



DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Tanti

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a Carlo Tanti, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

SAPOL

il vero Sapone finissimo - igienico economico

LOZIONI COSMETICI DENTIFRICI PROFUMERIA VENUS DUCALE FLORA

ESTRATTO VENUS VELLUTINA VENUS

Mostre Campionario BERTELLI

MILANO, ottagono Galleria V. E. TORINO, portici di P. Cast. 25 NAPOLI, via Roma, 304-302.

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91., Udine.

AFFITTASI

pel 4 OTTOBRE p. v.

NEL CAPOLUOGO DEL COMUNE

DI BUDOIA

MANDAMENTO DI SACILE (VENETO)

NEGOZIO DI COLONIALI con rivendita private e unito esercizio osteria - casa d'abitazione - ampio cortile - stalla - orto - cantina e annessi magazzini.

Posizione centrale - Ottimo avviamento.

Per informazioni rivolgersi al Sig. G. e LACCHIN - Sacile (Veneto).

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI della Fondazione - Milano - Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.

Recessione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La Sezione Legale nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875, esplica specialmente la propria azione nei

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a forfait in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notai nella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La Sezione Legale è retta da un apposito regolamento che si spedisce gratis a richiesta, nonché quello della Sezione per le informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

scuola di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Caria

Recapito: Casa nuova

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varietà ed agli speciali talenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed esami in Istituto di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACETICON organico antisifilitico.

Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato.

Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASCPSOL iniezione organica antilaboratoria.

giana per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenza. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromeo, 9. - Vendita in tutte le farmacie.

NB: L'unione dei rimedi antisifilitici e antilaboratori coi succhi squaridiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. Chiedete con cartolina doppia al D. R. Moretti via Torino, 21 - Milano - il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero